



Copia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 47 del 30-07-2018

Oggetto: comunicazioni

L'anno duemiladiciotto il giorno trenta del mese di luglio alle ore 21:15, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale alla Prima convocazione in sessione Ordinaria seduta Pubblica.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

CALVIGIONI NELIA	P	VECCHIETTI MAURO	P
CARTECHINI PAOLO	P	BARTOLACCI FABIO	P
FLAMINI MARCO	P	CESCHINI MATTEO	P
BERTINI PAOLO	A	GIAMPAOLI GIULIANA	P
SETTIMI STEFANIA	P	PORFIRI MATTEO	P
VECCHI RICCARDO	P	CIOCCI MASSIMO	P
TORRESI MANOLA	P	GRASSETTI MATTEO	P
SILVESTRI MICHELE	P	CALIA FRANCESCO	P
PAZZELLI CESARINA	P		

PRESENTI n. 16

ASSENTI n. 1

Assiste il SEGRETARIO GENERALE STEFANIA BOLLI.

Assume la presidenza il NELIA CALVIGIONI nella sua qualità di PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg.

RICCARDO VECCHI

MANOLA TORRESI

MATTEO GRASSETTI

ASSESSORATO
UFFICIO PROPONENTE

Registro proposte 60

DOCUMENTO ISTRUTTORIO
DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento
F.to



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

OGGETTO: COMUNICAZIONI

Punto n. 2 all'O.d.G.: Comunicazioni inerenti: nota prot. n. 16565 del 06/07/2018 relativa al riscontro e controdeduzioni dell'ente alla Corte dei Conti, inerente il verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 38 del 22.11.2017. Verbale di contestazione di addebito n. 1 del 20.06.2018, prot. n. 15253 del 21.06.2018. Referti del Collegio dei revisori dei conti prott. nn. 16.120-16.126-16.132 del 03.07.2018 inviati al Presidente del Consiglio Comunale; nota di riscontro dell'ente prot. n. 16677 del 03.07.2018.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Ci sono comunicazioni del Sindaco?

SINDACO

Mi riservo di farle, dopo quelle del Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Prego. Allora, il Presidente del Consiglio comunica che in data 29 maggio 2018 ha inviato una PEC al Comune di Corridonia, per chiedere informazioni e accesso agli atti, sulla procedura e proposta da realizzare da parte del Consiglio Comunale a giugno, per la sostituzione del componente dimissionario, avendo preso conoscenza alla riunione dei capigruppo del 25 maggio 2018, che ancora non si era provveduto all'istruttoria della prima riserva del sorteggio del 15 maggio. Non avendo avuto nessun riscontro, in breve, il 5 giugno, dopo otto giorni, con lettera protocollata 13877 ha scritto al Vicesegretario, al responsabile del procedimento e per conoscenza al Sindaco, Vicesindaco e al Collegio dei revisori che aveva nel frattempo inviato numerose lettere di sollecito, facendo presente che dal 24 giugno 2018 scadevano i 45 giorni previsti dalla legge, dopo le dimissioni date il 9 maggio 2018 da parte del dottor Spallacci, nonché Presidente del Collegio dei revisori dei conti. In data 7 giugno ho inviato per PEC, la diffida al responsabile del procedimento, dottor Marani, al Vicesegretario e per conoscenza al Sindaco, per conoscere i tempi della proposta di delibera, per la nomina del sostituto componente dell'organo dei revisori. In data 11 giugno 2018 vengo a conoscenza, tramite lettera protocollata 14822, a firma del responsabile del settore bilancio, dottor Alberto Marani ed inviata al Sindaco, al Presidente del Consiglio, al consigliere dottor Matteo Grassetti, che il 9 giugno 2018 era stata inviata al ragioniere Silvi Luciano Umberto, sorteggiato il 15 maggio 2018 dalla Prefettura di Macerata, prima riserva, la richiesta da inviare entro il 13 giugno, ore 12:00, per la dichiarazione della disponibilità e compatibilità ad accettare la nomina di componente

dell'organo di revisore economico di Corridonia. Il 14 giugno invio una PEC al responsabile del procedimento, di procedere per la proposta di delibera da portare in Consiglio Comunale, con il parere tecnico, in base all'articolo 49 del TUEL. In data 15 giugno 2018, ho ricevuto per conoscenza dal responsabile del procedimento, dottor Marani, la comunicazione inviata al ragioniere Silvi Luciano Umberto, del rigetto della dichiarazione di manifestazione di disponibilità, in quanto dalla dichiarazione pervenuta al Comune in data 13 giugno, risulta la presenza dell'impedimento, come previsto dall'articolo 238 del decreto legge 267/2000 del TUEL. In data 26 giugno 2018, è stato effettuato il secondo sorteggio da parte della Prefettura di Macerata, per la nomina del componente del Collegio dei revisori dei conti, a seguito delle dimissioni del Presidente, dottor Sauro Spallacci, del 9 maggio 2018. Con nota del 7 giugno 2018, al protocollo 16622, il primo revisore estratto ha manifestato la propria disponibilità e la compatibilità ad accettare l'incarico di componente dell'organo di revisione del Comune di Corridonia. In data 11 luglio 2018 ho chiesto al Sindaco e al dottor Alberto Marani, se era necessario convocare il Consiglio Comunale in via d'urgenza, per la nomina del sostituto componente dell'organo del Collegio dei revisori dei conti. Il responsabile, dottor Marani, rispondeva con lettera protocollo 65 dell'11 luglio 2018, che non si ravvisava la necessità di convocare subito il Consiglio Comunale, ma che tale proposta poteva essere iscritta nell'ordine del giorno della prima seduta utile del Consiglio Comunale, praticamente quello entro la fine di luglio. Questa comunicazione è per dare conoscenza a tutti i Consiglieri, dei procedimenti per la sostituzione del componente dimissionario che questa sera andiamo a deliberare la nomina nel punto all'ordine del giorno. Poi, come ho scritto nell'oggetto, sono pervenute in merito ai referti dell'organo dei revisori dei conti, sia un verbale per chiedere le controdeduzioni che tre referti dei revisori dei conti, in base all'articolo 239, comma 1, lettera e), del decreto legge 267/2000 del TUEL e varie comunicazioni, riscontri e controdeduzioni e verbali attinenti ai referti. Mi arrivava quasi tutti i giorni una PEC e quant'altro, allora il 6 luglio 2018 ho ricevuto il riscontro e controdeduzione, con tutti gli allegati, con protocollo 16565, inviati dall'ente comunale alla Corte dei Conti, in riferimento al referto emesso dal Collegio dei revisori dei conti, con il verbale numero 38 del 22 novembre 2017, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 267/2000 del TUEL, all'organo consiliare, su gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia agli organi giurisdizionali, che in data 27 luglio ho inviato tramite PEC a tutti i Consiglieri. In data 11 luglio ho inviato ai capigruppo il verbale numero 38 e il verbale numero 44 che conteneva il parere del riaccertamento dei residui dell'organo dei revisori dei conti. Sempre in data 11 luglio ho inviato i tre referti dell'organo dei revisori dei conti numero 2, numero 3 e numero 4, inviati al Comune il 3 luglio 2018, sempre ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera e). Mi sono pervenuti in data 4 luglio, accompagnati dalla lettera protocollata 16177, dove si portava a conoscenza della notifica di diffida all'organo dei revisori dei conti, dal trasmettere i referti 2, 3 e 4 ai suddetti organi: Procura della Repubblica del Tribunale di Macerata e alla sezione regionale del controllo presso la Corte dei Conti per le Marche, in violazione del regolamento di



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

contabilità, del mancato rispetto delle disposizioni dell'articolo 52, a firma della Vicesegretaria. In data 27 luglio ho inviato a tutti i Consiglieri, tramite PEC, il verbale numero 1 dell'organo dei revisori dei conti, di contestazione di addebito del 20 giugno 2018 che chiedeva le controdeduzioni al Comune. Poi ho inviato i verbali dell'organo dei revisori dei conti numero 37 e 38 del mese di giugno 2018, ho inviato sempre a tutti i Consiglieri i verbali numero 40, 41 e 42, con allegati i referti 2, 3 e 4, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 267/2000 del TUEL, inviati all'organo consiliare, su gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia agli organi giurisdizionali, pervenuti al Presidente del Consiglio in data 4 luglio, con la notifica inviata per conoscenza, della diffida al protocollo 16177, del 3 luglio 2018, inviata all'organo dei revisori dei conti, dal trasmettere i referti 2, 3 e 4 ai suddetti organi: Procura della Repubblica del Tribunale di Macerata e sezione regionale di controllo presso la Corte dei Conti delle Marche, in violazione del regolamento di contabilità, del mancato rispetto delle disposizioni dell'articolo 52. Ho sempre inviato, il 27 luglio 2018, la relazione ed i verbali di quanto avevo già anticipato ai capigruppo, per darne conoscenza a tutti i Consiglieri Comunali. Praticamente questa sera abbiamo una proposta da discutere che tratta della revoca dell'organo dei revisori dei conti, che io ho avuto conoscenza il 27 luglio 2018, alle ore 12:35, nella Commissione affari istituzionali. È un atto dell'organo consiliare, come previsto dal regolamento della contabilità armonizzata di questo Comune, all'articolo 54, con tutte le conseguenti responsabilità dei Consiglieri e non della Giunta, in quanto gli Assessori, escluso il Sindaco, non votano in Consiglio. Inoltre tengo a precisare che nella convocazione del Consiglio Comunale inviata il 25 luglio 2018 per PEC e nella riunione dei capigruppo del 23 luglio 2017, non essendo ancora pervenute le controdeduzioni dell'organo dei revisori dei conti, non si è parlato di revoca, ma di eventuali provvedimenti da istruire, dopo le controdeduzioni che scadevano il 24 luglio 2018. Nell'e-mail che mi è stata inviata per l'ordine del giorno era scritto: "delibera di Giunta Comunale 165 del 6 luglio 2018, provvedimenti conseguenti", che trovo ancora riscritto nella cartella e nella delibera. Per dare la massima trasparenza ed informazione dell'argomento, ho aggiunto all'oggetto dell'atto d'indirizzo della delibera di Giunta: "avviso ricognizione su legittimità del comportamento delle componenti del Collegio dei revisori dei conti". Quanto comunicato questa sera e precedentemente, sia per PEC o per vie brevi ai capigruppo ed ai Consiglieri, rientra nelle competenze del Presidente del Consiglio, come riportato all'articolo 39 del decreto legislativo del 18 agosto 2000 numero 267, al comma 4 che testualmente dice che va data una preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli Consiglieri, sulle questioni sottoposte al Consiglio Comunale. Questo è quanto mi attiene per le comunicazioni. Ho visto il regolamento che sinceramente non avevo ben letto, praticamente dopo la lettura delle comunicazioni, all'articolo 22, non è successo mai per esperienza di dieci anni, però così dice: "comunicazioni del Presidente, esaurite le formalità preliminari, il Presidente fa le eventuali comunicazioni d'uso, su fatti o

circostanze che possono interessare il Consiglio Comunale, senza che su di esse il Consiglio sia chiamato a deliberare. Sulle medesime ciascun Consigliere può fare osservazioni e raccomandazioni, nonché presentare proposte e mozioni da inviare all'ordine del giorno dell'adunanza successiva". Questo è quanto contiene il nostro regolamento datato, però questo è quello datato 23 dicembre 1977 e poi aggiornato nell'86. Praticamente se c'è la parola da dare, poi ho altre raccomandazioni e potrei passare la parola anche al Sindaco, possiamo magari parlare, se qualcuno vuole intervenire alla fine delle comunicazioni. Cioè ecco, io prima di fare le raccomandazioni darei la parola al Sindaco, per le comunicazioni. Prego Sindaco.

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Signor Presidente, signor Sindaco, egregi colleghi. Prendo spunto dalla dichiarazione del Presidente, proprio per ribadire e sottolineare che sulle dichiarazioni del Presidente, sulle comunicazioni è ammessa, ai sensi dell'articolo 22 secondo comma, la possibilità a noi Consiglieri di poter intervenire.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

La parola, come prevede il regolamento, la diamo dopo le comunicazioni del Sindaco, così faremo un'unica discussione.

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Però non c'è scritto questo.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

È possibile penso.

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Però non c'è scritto questo, non so.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

No, va bene, se vogliamo fare subito la discussione, possiamo mettere a votazione. Non è stato fatto mai, comunque lo riporta il regolamento, possiamo fare la discussione dopo le comunicazioni del Presidente e andiamo poi oltre. Come volete. Oppure faremo la discussione dopo le comunicazioni del Sindaco e dopo, prima di passare ai punti all'ordine del giorno, farò le raccomandazioni per il Consiglio Comunale di questa sera che per me è sempre comunicazione del Presidente. Prego consigliere Vecchietti.

CONSIGLIERE VECCHIETTI MAURO

Allora, volevo chiedere due cose. La prima inerente all'ordine del giorno, chiedo come capogruppo di invertire l'ordine del giorno, data l'importanza e la rilevanza, quindi di far precedere i punti 9, 10, 11 e 12 rispetto agli altri. La seconda, Presidente, se possiamo noi Consiglieri scorrere di un posto, visto che il consigliere Bartolacci qui è a cavallo praticamente, visto che non ci entriamo, se possiamo scorrere visto che un



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

posto è vuoto, per permetterci di stare un po' più comodi, se è possibile, sennò rimaniamo così. Grazie.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Allora, scusate me, ma un po' fa l'eco. Se ho capito bene, ripeto, lei chiede di spostare i punti 9, 10, 11 e 12 prima delle interrogazioni? Allora, per regolamento le interrogazioni e le interpellanze vengono ai primi punti, massimo è data un'ora.

CONSIGLIERE VECCHIETTI MAURO

Chiedo che venga messo allora a votazione.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Come?

CONSIGLIERE VECCHIETTI MAURO

Come recita l'articolo 24, chiedo che venga messo a votazione di anticipare i punti 9, 10, 11 e 12. Grazie.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Vediamo l'articolo 24: "ordine di trattazione degli argomenti. Gli argomenti posti all'ordine del giorno vengono trattati secondo l'ordine d'iscrizione, tuttavia su proposta motivata del Presidente o di qualsiasi Consigliere, il Consiglio può in qualunque momento decidere di invertire l'ordine della trattazione degli argomenti di discussione, restando però sempre assicurata la precedenza delle proposte dell'autorità governativa regionale. Quando la maggioranza dei Consiglieri presenti lo richiede, sono differite al giorno seguente o anche ad altro successivo, le deliberazioni sugli argomenti sottoposti all'ordine del giorno del Consiglio con la procedura d'urgenza, a norma del secondo comma dell'articolo 9 del presente regolamento. Qualora poi la maggioranza dei Consiglieri non riconosca i motivi dell'urgenza, gli argomenti sono rinviati a nuova convocazione da avvenire con l'osservanza dei termini normali fissati dalla legge". Questo è quanto dice per la trattazione degli argomenti, adesso leggiamo anche le interrogazioni e le interpellanze, perché sono state sempre trattate per prime, per il massimo di un'ora, però ecco, non è che me lo ricordo. Mentre vi chiedo scusa, ma voglio leggere e poi il Segretario magari mi dà consiglio. Allora, diritto di iniziativa...

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

Presidente scusi, il Consiglio Comunale è sovrano nella determinazione dell'ordine del giorno, lei giustamente e correttamente nella predisposizione dell'ordine del giorno ha inserito preliminarmente le inserite e le interpellanze, come da regolamento, ma se c'è la richiesta di un Consigliere e la messa a votazione, il Consiglio Comunale può legittimamente invertire l'ordine degli argomenti.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Rimane sempre un'ora per la discussione delle interpellanze. Okay, però finiamo, questo sarà fatto dopo il termine del primo che è le comunicazioni.

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

Scusi Presidente, in merito all'articolo 22 che lei correttamente ha letto prima, è vero che giustamente possono essere fatti degli interventi, ma si fa riferimento a fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio Comunale, senza che su di essi il Consiglio sia chiamato a deliberare.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Quello che ho detto sicuramente interessa al Consiglio Comunale questa sera.

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

Sicuramente sì, però se c'è un punto successivamente all'ordine del giorno che prevede poi una deliberazione in merito alle comunicazioni fatte, gli eventuali interventi vanno registrati relativamente a quel punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Allora, le comunicazioni le prendono come per lete, interverranno nel punto dell'ordine del giorno.

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

Perfetto.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Allora, prego il Sindaco, per le comunicazioni.

SINDACO

Per il momento non ho nessuna comunicazione da fare.

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Allora chiedo di parlare io, Presidente.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Allora, visto e considerato che il Segretario dice che se le comunicazioni che ho fatto interessano i punti successivi all'ordine del giorno, non può essere data la parola ai Consiglieri. Così ho capito.

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

Allora, rileggiamolo insieme, ma l'ha letto lei correttamente, Presidente, l'articolo 22.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Allora, sul parere del Ministero dell'Interno, era una Prefettura, se volete ce l'ho qui e ve lo leggo, che i capigruppo, dopo le comunicazioni del Sindaco e del Presidente possono sempre intervenire. Però sicuramente quel parere sarà stato riferito a quel Comune che aveva quel regolamento, quello statuto e però questo se volete ce l'ho qui, è del 2017, un parere del Ministero degli interni. Dunque, qui per la massima trasparenza e quant'altro, io penso, se ci mettiamo a discutere sulle comunicazioni, con tredici punti faremo giorno. È possibile magari dare la parola ai capigruppo che vogliono intervenire, ma se il Segretario mi dice che non è possibile, io ne prendo atto e non do la parola a nessuno.

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

Presidente, è per una questione di economicità, se c'è un punto all'ordine del giorno che tratta l'argomento della comunicazione, gli interventi andrebbero duplicati, fatti sia relativamente alla comunicazione, sia relativamente al punto all'ordine del giorno. Quindi il regolamento precisa: "senza che su di esse il Consiglio sia chiamato a deliberare", perché altrimenti si avrebbe una duplicazione degli interventi. È una questione di economicità.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Un attimo, se trovo questo parere del Ministero dell'Interno mi piaceva leggerlo, però quando si cerca poi magari non si trova. Comunque non è capitato mai dopo le comunicazioni, però leggendo quell'articolo e visto che c'è la richiesta da parte di tutti, non vedevo la possibilità, comunque alla fine c'è la possibilità, vi segnate la domanda e ne parleremo poi nell'ordine del giorno, nei punti, di quello che ho già detto.

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Posso intervenire, Presidente?

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Purtroppo il nostro regolamento è datato 1977 aggiornato nell'86, allora se andiamo a prendere alla lettera quanto contiene il regolamento, certamente non rispecchia niente di quello che stiamo facendo, però prendo atto. Allora dovrebbe essere questo, regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, la norma regolamentare che affida al Presidente di informare il Consiglio Comunale in seduta aperta, è un parere del 6 aprile del 2017, lasciando ai singoli gruppi solo il diritto di replica, senza possibilità per i Consiglieri di introdurre questioni nuove, non appare limitativa dei diritti dei Consiglieri. Qualora emergano aspetti ritenuti di interesse, i singoli Consiglieri possono sempre utilizzare gli strumenti offerti dall'ordinamento, stimolando una eventuale deliberazione, in presenza dei relativi presupposti di competenza, con la richiesta di inserimento della questione in successivo ordine del giorno, secondo le normali procedure regolamentari oppure presentare mozioni e interrogazioni. Qui riporta praticamente anche il

regolamento di questo Comune la conclusione, comunque dice che dalla lettura di tali verbali, qualora ritenuti d'interesse, i singoli Consiglieri possono sempre utilizzare gli strumenti offerti dall'ordinamento, stimolando una eventuale deliberazione o interrogazione o mozione. Il capogruppo in questo caso diceva: "però parliamo". Allora qui riporto l'articolo 39, l'articolo 39 del citato decreto legislativo assegna al Presidente del Consiglio, tra gli altri poteri, di convocazione e direzione dei lavori e delle attività di Consiglio, al comma 4 dispone l'obbligo di assicurare un'adeguata, preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli Consiglieri, sulle questioni sottoposte al Consiglio. Su tali questioni sottopone alla deliberazione del Consiglio, i Consiglieri, ai sensi dell'articolo 43, hanno diritto di iniziativa, i Consiglieri hanno altresì diritto di presentare interrogazioni e mozioni. Ciò si osserva che con la norma regolamentare in argomento, è affidata al Presidente la facoltà di informare il Consiglio Comunale in apertura di seduta, in merito a questioni che interessano l'operato del Sindaco o della Giunta o questioni di particolare interesse per la comunità, non iscritte all'ordine del giorno, a cui dunque non dovrebbe seguire alcuna deliberazione, ferma restando la riconosciuta potestà di dirigere i lavori e le attività del Consiglio Comunale in capo al Presidente, la norma inserita nel regolamento non appare limitativa del diritto dei singoli Consiglieri a partecipare alle decisioni delle materie di stretta competenza del Consiglio medesimo, ai sensi dell'articolo 42 del richiamato decreto 267/2000 si concretizzano nell'ordine del giorno formalizzato. Comunque io prendo per buono quello che mi dice il Segretario, se il Segretario dice che questo articolo non dà la possibilità di intervenire, andiamo avanti.

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

Presidente, mi scusi, se i capigruppo hanno degli interventi autonomi da fare che non riguardano i punti all'ordine del giorno, possiamo seguire questo parere. Diceva il capogruppo che è un intervento autonomo, io non so di cosa si tratta.

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Posso? Ho la parola, Presidente. Io prima di parlare debbo avere il permesso. Chiedo di intervenire.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

La parola si dà a tutti, cerchiamo di non andare fuori tema e che sia attinente anche alle comunicazioni o quant'altro, comunque prego Calia Francesco.

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Presidente, io la ringrazio. Cercherò di non andare fuori tema, mi ricordo che a scuola ero abbastanza bravo nei temi, quindi difficilmente andavo fuori tema. Semplicemente, ascoltandolo ho cercato di seguire il suo ragionamento che io questa sera mi debbo fare un'idea, come tutti i miei colleghi Consiglieri, di ciò che andremo a votare e mi sorge un dubbio. Ai sensi dell'articolo 7 bis della legge 125 del 2015, chiedo di sapere se i



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

componenti della nostra Amministrazione sono assicurati contro i rischi del mandato amministrativo, connessi al mandato amministrativo. Semplicemente questo mi resta conoscere, cioè se hanno un'assicurazione, tutto qua. Sì o no?

SINDACO

Non è all'ordine del giorno il punto.

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Chiedo di conoscerlo, perché siccome l'argomento che verrà più avanti, per evitare...

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Allora, questa sua domanda sarà un'interrogazione, un'interpellanza del prossimo Consiglio.

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Ma non è interpellanza.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Sicuramente c'è questa possibilità.

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Serviva per conoscere, per argomentare meglio nella fase successiva.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Allora, in questo senso ha parlato prima Flamini, Vecchietti, per par condicio facciamo parlare al capogruppo Ceschini, poi chiusa la discussione.

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Volevo semplicemente sapere se per il Segretario era ammissibile questa mia domanda.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

È una sua domanda, però non è attinente alle comunicazioni e all'ordine del giorno. Sarà sicuramente riproposta come interpellanza o interrogazione, per il prossimo Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Va bene, ma è un sì o un no, non è che io chiedo di sapere quale assicurazione o per quanto siete assicurati.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Però lo chiederà quando parla magari della delibera specifica, non in questo momento.

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Ma non c'è una delibera specifica, Presidente, è una semplice domanda. Se il Segretario mi dice se è legittima o no? C'è un articolo di legge che prevede che il Sindaco e gli Assessori possano essere assicurati, tutto qua, chiedo di sapere se c'è o non c'è, non è che voglio sapere per quanto o la responsabilità, sì o no, punto. È difficile rispondere?

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

Non mi sembra attinente alle comunicazioni del Presidente.

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

È attinente, Segretario e glielo chiedo perché, mi permetta, senza che divento antipatico. Perché se avete ascoltato le comunicazioni, io ho seguito attentamente le dichiarazioni dell'ex Sindaco e per ben quattro o cinque volte, se non ho capito male, sennò correggetemi...

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Io ho inviato a casa per PEC tutti i documenti, potevate passare il sabato e la domenica, come li ho passati io, a leggerli.

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Infatti abbiamo passato sia il venerdì, sia il sabato e parte della domenica, però in quanto festa comandata una parte la consacriamo al Signore, da buoni cristiani. Detto questo, quello che noi semplicemente chiediamo è perché, siccome abbiamo sentito di invii alla Corte dei Conti, di invii alla Procura della Repubblica, allora permettete che prima che io argomenti voglia avere un quadro chiaro della situazione. Voglio sapere questo, sennò dite: "no, non te lo vogliamo dire se siamo assicurati", la chiudiamo e non ne faccio una questione.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Comunque chiudiamo questo discorso, eventualmente lei faccia un'interrogazione e se vuole, una risposta molto semplicemente gliela dico io, per dieci anni di esperienza. L'assicurazione ce l'ha il Sindaco e la Giunta, io come Presidente del Consiglio non ho l'assicurazione. La mia assicurazione dura cinque anni, per le cose fatte nei dieci anni di Sindaco, dunque se a lei nessuno le ha proposto un broker e un'assicurazione non ce l'ha, come non ce l'ha lei non ce l'hanno gli altri. Io perché sono sempre molto schietta e concreta, per esperienza le rispondo.

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Infatti io la ringrazio, la ringrazio moltissimo. Quindi noi non siamo assicurati e loro sì, perfetto.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

Allora, chiuso comunque il discorso. Passiamo per par condicio a Ceschini e poi chiudiamo però e basta, perché non c'è dialogo in questa comunicazione, se non c'è non c'è, però hanno parlato tutti, hanno parlato sia Flamini che Vecchietti che lei.

CONSIGLIERE CESCHINI MATTEO

Grazie e buonasera a tutti. Io volevo porre all'attenzione il punto all'ordine del giorno indicato dal Presidente, perché leggendolo non riporta la revoca dei revisori dei conti. Quindi l'intervento che faccio io è perché la discussione che faremo non sarà sulla revoca, ma sugli addebiti fatti ai revisori dei conti.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA Provvedimenti.

CONSIGLIERE CESCHINI MATTEO

Provvedimenti conseguenti. Io adesso parlo anche come Vicepresidente, secondo me un ordine del giorno di questo tipo non è valido per deliberare una revoca. Ci tengo a sottolinearlo questo, perché quando è stato fatto l'ordine del giorno, cioè il giorno 25 luglio, il procedimento atto a determinare poi una conseguente delibera, non era perfezionato e poi lo argomenteremo successivamente. Però ci tengo a sottolinearlo qui, perché assumere una delibera che non è all'ordine del giorno, secondo me espone l'ente a enormi rischi per risarcimento danni. Grazie.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Allora, prego il Segretario. Magari essendo questioni tecniche giuridiche e per questo penso che anche in discussione, l'articolo prevede che eventualmente possa essere messo a votazione? Cioè qui si contesta il punto numero 12, perché al momento riporta: "delibera di Giunta Comunale 165 del 6 luglio, ad oggetto avvio ricognizione del comportamento del Collegio dei revisori, provvedimenti conseguenti". Cioè si parla di una delibera di Giunta, ma non si parla della revoca dei revisori dei conti, come ordine del giorno, ma anche come cartella, ordine del giorno della proposta di delibera. Anche a questo sicuramente io non posso rispondere, se non mettere a votazione della maggioranza del Consiglio oppure se il Segretario ha altre disposizioni.

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

L'oggetto delle proposte non è demandato al Consiglio Comunale, l'oggetto delle proposte viene definito dall'ufficio competente, dal responsabile competente e nel contenuto della proposta che viene presentata al Consiglio Comunale, quindi nella parte della deliberazione che è il contenuto della proposta. L'oggetto è un oggetto sintetico che esprime appunto i provvedimenti conseguenti. Questa è quella che è la proposta

dell'ufficio, il Consiglio esamina l'oggetto che naturalmente è sintetico, unitamente al contenuto della proposta.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Allora, Segretario, per questioni di trasparenza, questo è un Consiglio ordinario, per l'ordine del giorno il Presidente deve fare i manifesti, firmarli e inviarli ai Consiglieri, ma anche alla cittadinanza, è messo sul sito del Comune e sul sito Facebook del Comune. Certamente un normale cittadino questo ordine del giorno non lo può capire, questa sera magari non può intervenire nell'ascolto, non in quant'altro. Per semplificare e per dare la vera informazione, l'ordine del giorno penso che debba riportare il fatto concreto che si andava a fare. Sicuramente il 25, quando io ho firmato l'ordine del giorno, perché era l'ultimo giorno utile per questo Consiglio, sicuramente ancora si doveva fare l'istruttoria, perché l'istruttoria si è conclusa il 27 e se adesso vogliamo cambiare l'ordine del giorno, però siamo un po' in ritardo. Allora, se vogliamo parlare di questo in questo momento, io penso che ce ne sarà motivo di parlare quando parliamo della delibera e chiudiamo il discorso in questo punto.

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

Era questo che dicevo.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Io voglio continuare invece con...

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

No, c'era la richiesta del...

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Sì, però un attimo, ci sono anche le mie raccomandazioni che dovevo finire. Ecco, io chiedo a tutti i Consiglieri di contenere le parole nel rispetto di tutti e di evitare i nomi delle persone, per il rispetto della privacy. Il tempo massimo per le interpellanze è di un'ora, come prevede il regolamento e prevede la legge. Per l'interpellanza verrà illustrata da parte del Consigliere proponente, la risposta al Sindaco o all'Assessore, solo il Consigliere che ha presentato l'interpellanza può replicare, per comunicare se è soddisfatto o insoddisfatto. Mentre, per la discussione delle proposte poste all'ordine del giorno, dopo la presentazione della proposta da parte del Sindaco o dell'Assessore, i Consiglieri che intervengono chiedono la parola al Presidente prenotandosi, nessuno deve disturbare e interrompere durante gli interventi. Alla fine della prima parte degli interventi, la parola al Sindaco e all'Assessore per le risposte. Ci sarà poi la replica dei Consiglieri che hanno fatto l'intervento nella prima parte, praticamente possono replicare, segue la risposta del Sindaco o dell'Assessore, una volta chiusa la discussione non si parla più di quella proposta, si può fare solo la dichiarazione di voto. Inoltre io volevo chiedere, se siete d'accordo, visto che volete parlare fin da subito, nel nostro regolamento non ci sono molti tempi, si dice brevi tempi, però di dare ampio spazio al punto numero 12 dell'ordine del giorno, in quanto vedo



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

che ci sono parecchi Consiglieri interessati, ma soprattutto per il fatto di informazione, visto che noi siamo venuti a conoscenza il 27 luglio 2018 nella Commissione prima, perché prima si parlava di procedimento, di un atto di indirizzo, ma non si parlava mai di quando... Poi dall'Albo Pretorio, certamente dal 14 luglio abbiamo visto che c'era stato questo atto di indirizzo, ma dal 6 giugno nessuno sapeva nulla. Questo è quello che io chiedo, poi quello che ha chiesto il consigliere Vecchietti, nonché capogruppo, per la postazione lo decide il Presidente e in tutti i Consigli Comunali il capogruppo sta vicino ai Consiglieri e i Consiglieri vengono messi in fila numerica, dal più anziano non di età, dal più anziano per i voti riportati, dunque la sua postazione sarà quella. Purtroppo non ci sono altre cose, facciamo degli studi, se poi si trovano a me non importa, però è stato sempre così e così è. Invece, per spostare gli ordini del giorno non ci sono problemi, mettiamo a votazione.

CONSIGLIERE VECCHIETTI MAURO

Presidente, io chiedevo di scorrere tutti insieme così come siamo, visto che c'è un posto vuoto e siamo stretti.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Allora, il Consiglio Comunale era in previsione negli anni precedenti, quando gli Assessori erano anche Consiglieri.

CONSIGLIERE VECCHIETTI MAURO

Esatto, non c'entriamo. Faccio difficoltà, se è possibile.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Sicuramente ci sarà in discussione la possibilità di trovare lo spazio per gli Assessori, però nel frattempo, vista l'assenza del consigliere Paolo Bertini, spostando una seggiola sicuramente la postazione si può recuperare, tranquillamente possiamo, anche perché è caldo, giustamente.

CONSIGLIERE VECCHIETTI MAURO

Grazie.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Allora, passiamo alla votazione dello spostamento dell'ordine del giorno. Praticamente abbiamo votato i verbali della seduta precedente, allora lo spostamento consiste nello spostare al punto 2 il punto 9, al punto 3 il punto 10, al punto 4 il punto 11, al punto 5 il punto 12. Questa è la richiesta del capogruppo Mauro Vecchietti. La votazione. Prego Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

Allora, praticamente la richiesta è quella di anticipare i punti 9, 10, 11 e 12, dopo il punto 1 e il punto 2 che abbiamo già espletato, il punto 1 è verbali seduta precedente, il punto 2 è comunicazioni. Pertanto i punti 9, 10,

11 e 12 saranno iscritti come punti 3, 4, 5 e 6 e a seguire l'interpellanza attualmente al punto 3 all'ordine del giorno che diventa 7, così a seguire 7, 8, eccetera.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Allora, mettiamo a votazione, il Segretario ce l'ha detto, lo diamo per scritto quello che lei ha detto, mettiamo a votazione lo spostamento. Favorevoli?

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Dichiarazione di voto, Presidente, un minuto, non abbia fretta.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Allora, per lo spostamento facciamo la dichiarazione di voto. Prego, il capogruppo Calia.

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Certo, se me lo permette, sennò mi alzo e me ne vado.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Prego, con piacere.

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Signor Presidente, signor Sindaco, egregi colleghi. Relativamente alla richiesta del collega, alla quale io ovviamente non mi associo, perché personalmente ho una posizione di sospensione pregiudiziale del punto 12. Sono in dichiarazione di voto e quindi devo argomentare. Ho una pregiudiziale, non solo alla luce delle sue parole, signor Presidente, perché io l'ho ascoltata e lei ha fatto presente che il punto all'ordine del giorno o meglio della notte atterrebbe alla delibera, avente come contenuto l'atto d'indirizzo, se non ho capito male, non ha stasera il Consiglio Comunale all'ordine del giorno la possibilità di deliberare la revoca. Questo lei ha detto. Ma al di là di ciò che esprime il Presidente del Consiglio Comunale, faccio presente il motivo per cui pregiudizialmente non voto l'anticipo della discussione, ma addirittura ne chiedo in questa sede la sospensione, per un motivo; punto 1, perché questa è una proposta di delibera, in cui io non trovo scritto né l'Assessore che propone, né l'ufficio proponente, se poi io ho un'altra delibera, correggetemi. La cosa a mio avviso gravissima è un'altra; che voi proponete questa delibera di revoca, ancora prima del termine del procedimento. È una cosa gravissima. Segretario, per cortesia, siccome la serata è quella che è e siccome il sottoscritto non vuole responsabilità di alcun tipo e siccome il sottoscritto deve accogliere l'invito del Presidente ad avere toni chiari, precisi, per la privacy non si devono fare nomi, io non farò nomi. Ma mi permettete di dire che quest'atto che voi questa sera state portando in Consiglio Comunale è in violazione della legge, perché la proposta di delibera numero 53 è del 25 luglio, mentre le controdeduzioni dell'Amministrazione sono del 27? Se lei mi smentisce, continuate. Se lei mi smentisce continuate, sennò l'atto va bloccato, va bloccato e la prego di



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

registrare queste parole, perché quanto è vero che mi chiamo Francesco Calia, se voi andate avanti sulla base di quello che io leggo, domani mattina ci sarà un ufficio di Macerata che mi vedrà alle 8:30 dietro la porta, glielo prometto Presidente, se è vero quello che leggo. Se mi sbaglio vi chiedo scusa, ma se la proposta di delibera è datata 25 luglio 2018, firmata dal responsabile del procedimento e non dico il nome per la privacy, poi non si capisce che privacy è, comunque la proposta è del 25 luglio e il procedimento lo finite il 27. Ma che fate? Prendete la decisione di revoca così importante, perché è chiaro che ai miei colleghi che mi guardano forse gli sembra che sta parlando un marziano, ma io per rispetto li debbo avvisare. Se domani, chi viene revocato fa ricorso al TAR e li chiama come corresponsabili di un atto posto in violazione di legge? Lei lo sa quali sono le conseguenze. Giusto? Perché ha studiato diritto amministrativo come l'ho studiato io. Allora questa è la mia pregiudiziale, mi oppongo a che si discuta, sulla base delle motivazioni espresse dal consigliere Calia, il punto all'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Allora, da parte mia io posso... Allora, le delibere in base al regolamento vengono consegnate tre giorni utili prima, praticamente nella Commissione e vengono consegnate a chi fa parte delle Commissioni. Ho notato che le delibere non sono protocollate, però c'è il parere istruttorio tecnico, contabile, con firma e data che noi non abbiamo. Io ho fatto l'accesso agli atti e ce l'ho avuto questa mattina. Certamente avere per esempio la proposta del SUAP e le altre, magari non c'è la data ma un timbro e una firma c'è, sulla proposta del SUAP addirittura non c'è neanche una firma. Questo penso che chi di competenza, responsabile di settore oggi, specialmente nella protocollazione è molto importante, perché gli atti rimangono al protocollo informatico. Noi abbiamo questa parte cartacea data nella Commissione del 27, nella cartella che tutti possiamo visitare a disposizione per tre giorni, ci sono le firme e la data, certamente per la proposta 53 la data è il 27, ma nei tre giorni prima. All'ordine del giorno io avevo solo un'e-mail della Segreteria e anziché scrivere proposta di delibera ho integrato, per far capire l'oggetto, i provvedimenti in base all'oggetto. Poi per la parte giuridica amministrativa, prego il Segretario per la risposta.

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

Sì, grazie Presidente. Allora, consigliere Calia, adesso non voglio fare una lezione sul procedimento amministrativo. Diciamo in maniera molto semplice che il procedimento amministrativo ha un inizio e una fine, l'inizio può essere d'ufficio o ad istanza di parte. In questo caso specifico, il procedimento amministrativo è un procedimento che si è andato snodando nel tempo, con una serie di provvedimenti, una deliberazione di Giunta, una contestazione di addebito, delle controdeduzioni e una proposta di

deliberazione. Il Presidente parla di delibere, però noi abbiamo delle proposte di deliberazione. Il provvedimento definitivo del procedimento, il provvedimento conclusivo è la delibera di Consiglio Comunale che avrà data 30 luglio 2018. Fino al provvedimento conclusivo del procedimento amministrativo, siamo in fase istruttoria. Il responsabile del procedimento carica la proposta, perché ha gli elementi indispensabili per poter caricare una proposta, per poter imbastire una proposta di deliberazione, questa rimane una proposta fin quando il Consiglio Comunale non vota e approva il provvedimento definitivo, approva o non approva il provvedimento definitivo. Quindi questo è un caso che già è capitato al Comune di Corridonia, quindi non siamo nuovi, il collega qui presente ha approfondito compiutamente la questione, il procedimento amministrativo si conclude con provvedimento finale, fino al provvedimento finale siamo in fase istruttoria. Quindi la proposta che lei vede datata 25 luglio è perché il programma, quando il responsabile del procedimento va ad inserire l'oggetto e comincia a caricare la proposta, il programma la data 25 luglio, perché è il momento di inserimento della proposta. Naturalmente, come fa a caricare la proposta? Perché ha gli elementi essenziali per caricarla. Lei fa riferimento alle controdeduzioni del 27 luglio che vengono inserite nella proposta a corredo, la proposta nel momento in cui è completa viene presentata al Consiglio Comunale e diventa provvedimento definitivo con la votazione.

CONSIGLIERE CALIA FRANCESCO

Replica. Premesso che il sottoscritto accetta sempre di buon grado le osservazioni quando hanno un fondamento, condivisibile o non condivisibile, quindi io la ringrazio per le parole che lei ha pronunciato fino a adesso che puntualizzano la situazione. Però mi permetta di rimanere nella mia ignoranza, perché se il ragionamento suo e mi permetta di insistere sul punto e poi chiaramente taccio, fosse fondato, noi queste osservazioni dell'Amministrazione del 27 già le dovremmo avere incorporate qui, perché l'atto dovrebbe essere completo, Segretario. Invece noi abbiamo da votare questa delibera che è monca di un parere fondamentale, in quanto parere che si inserisce nel procedimento. Allora, se voi venite in Consiglio Comunale con la delibera, per carità, bella e pronta, di revoca dei revisori, io taccio. A mio avviso, invece mantengo inalterate le mie osservazioni, perché ritengo che questa delibera, così come formulata viene posta in violazione di legge, oltre ad altre osservazioni che intenderò fare, se voi insistete oppure mi consulto con i colleghi se conviene, se voi insistete a discutere sul punto all'ordine del giorno, di uscire per non legittimare un atto che io ritengo sia posto in violazione di legge. Grazie.

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

Allora, in quanto responsabile del servizio, le dico che questo atto è perfettamente legittimo. Le controdeduzioni alle quali lei fa riferimento, sono registrate e riportate nella proposta. Considerato quanto riportato nella nota di riscontro a dette controdeduzioni, documento formale numero 716 del 27 luglio 2018, allegato alla presente. Ribadisco, sto leggendo la proposta che ha anche lei in mano, parlo del quarto capoverso prima della proposta di



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

deliberazione. Lei diceva che le controdeduzioni non erano state riportate nella proposta e che quindi l'istruttoria non era completa. Nella proposta, ribadisco, inserita il 25 luglio, in quanto le controdeduzioni dei revisori dei conti sono pervenute il 23 luglio, il 25 luglio è stata imbastita la proposta, l'istruttoria si è chiusa successivamente, le controdeduzioni sono correttamente riportate nel testo. Il provvedimento conclusivo del procedimento avrà data 30 luglio 2018 ed è una delibera di Consiglio Comunale.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Dopo la spiegazione passiamo alla votazione dello spostamento dei punti numero 9, 10, 11 e 12. Favorevoli per lo spostamento al successivo punto all'ordine del giorno? La maggioranza è favorevole. Contrari? Ceschini, Giampaoli, Porfiri, Ciocci, Grassetti e Calia. Allora passiamo al punto numero 3.

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to NELIA CALVIGIONI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI

E' copia conforme all'originale.

Corridonia lì, 29-08-2018

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
ANNALISA FRANCESCHETTI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line nel sito istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 29-08-2018
Corridonia lì 29-08-2018

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to ANNALISA FRANCESCHETTI

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 09-09-2018 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma III, del T.U. – D.Lgs. 18Agosto 2000 n. 267

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ANNALISA FRANCESCHETTI